

Venerdì 7 Luglio 2023
ore 21,15

I CONCERTI DI BADIA
Chiesa di Santa Lucia al Borghetto

CARL ORFF (1895-1982):

Carmina Burana

SICH – Siena Children's Choir

CORO DEL CONSERVATORIO
RINALDO FRANCI

CORO DELLA CATTEDRALE
DI SIENA "Guido Chigi Saracini"

Maria Chiara Ardolino, *soprano*

Roberto Gelosa, *tenore*

Sandro Degl'Innocenti, *baritono*

Matteo Fossi, *pianoforte*

Marco Gaggini, *pianoforte*

Leonardo Balucani,

Bartolomeo Bertini,

Matteo Damiano Bosotti,

Jacopo Chitarrari,

Federico Poli

percussioni

Claudia Morelli, direttore



CARL ORFF (1895-1982)

CARMINA BURANA (1936)

Il compositore bavarese **Carl Orff** scrisse i “Carmina Burana” per soli, coro, coro di voci bianche e un organico orchestrale imponente, tra il 1935 e il 1936, dando una nuova veste musicale ai testi in latino, alto tedesco e provenzale tratti dalla raccolta medievale omonima, ritrovata nella biblioteca di un convento benedettino in Baviera. Visto l’enorme successo della prima esecuzione, Orff ne realizzò anche una versione per soli, coro misto, due pianoforti e percussioni per permetterne l’esecuzione anche ad ensemble ridotti.

Tema principale dell’opera è il potere della Fortuna su tutte le vicende umane. Il ciclo si apre e si chiude con un grandioso inno alla dea che regola tutte le vicende umane, la Fortuna imperatrice del mondo che, come la luna, cresce e decresce, innalzando e abbassando gli uomini come il volgere di una gigantesca ruota. Sono presenti anche altri temi come la salute, l’amore, la natura, il ritorno della primavera, l’amore, il cibo, il vino. Ma la conclusione dell’opera è il ritorno al punto di partenza, all’inevitabile necessità di sottomettersi ai capricci della Fortuna.

INTERPRETI:

MARIA CHIARA ARDOLINO, soprano

ha iniziato lo studio del Canto con Floriana Fornelli. Ha conseguito la Laurea triennale di primo livello in Canto Rinascimentale e Barocco presso il Conservatorio “F. Venezzes” di Rovigo nel 2019 sotto la guida di Romina Basso e la Laurea magistrale presso il Conservatorio “B. Marcello” di Venezia nel 2022 con Cristina Miatello. Attualmente si sta perfezionando con Fernando Cordeiro Opa. Ha seguito seminari di vocalità e di prassi esecutiva con P. Vaccari, M. Mustaro, G. Mazzucato, M. Polidori, L. Serafini, R. Pe, N. Muus e R. Invernizzi. Ha interpretato più volte il Gatto nell’operetta “Brundibàr” di H. Krasa e Pusto nell’operetta “I Musicanti di Brema” di A. Basevi su libretto di R. Piumini presso il Teatro Malibran di Venezia. Ha collaborato come solista con la Cappella Mediterranea sotto la direzione di Leonardo Garcia Alarcon. È solista titolare della Cappella Marciana della Basilica di San Marco di Venezia diretta da Marco Gemmani, con cui ha tenuto concerti per Ravenna Festival, Gran Teatro la Fenice e Biennale Musica, registrando per l’etichetta discografica Concerto Classic musiche di Willaert e Legrenzi. È membro del Coro della Cattedrale di Siena “Guido Chigi Saracini” e di UT Insieme Vocale-consonante diretti da Lorenzo Donati. Dal 2016 al 2019 è stata corista del Coro Giovanile Italiano sotto la guida di Roberta Paraninfo, Gary Graden, Luigi Marzola e Carlo Pavese.

ROBERTO GELOSA, tenore

ha conseguito il Diploma Accademico di Secondo Livello in Trombone Barocco nel 2016 presso il Conservatorio “G. Cantelli” di Novara sotto la guida di Corrado Colliard e nel 2019 il Diploma Accademico di Secondo Livello in Direzione di Coro e Composizione Corale presso il Conservatorio “G. Verdi” di Como sotto la guida di Fausto Fenice. In qualità di cantante e corista svolge un’intensa attività concertistica in seno a numerose formazioni vocali e corali quali il Coro della Cattedrale di Siena “Guido Chigi Saracini” e UT Insieme Vocale Consonante diretti da Lorenzo Donati, il Coro Ars Cantica diretto da Marco Berrini, l’Ensemble Vocale Mousikè diretto da° Luca Scaccabarozzi e il Coro Città di Desio diretto da Enrico Balestreri. Selezionato per far parte del Coro Giovanile Italiano, è stato membro stabile dell’organico in due edizioni: biennio 2007-2009 sotto la direzione di Stojan Kuret e il triennio 2012-2015 sotto la direzione di Lorenzo Donati e Dario Tabbia. Docente di sostegno nella scuola secondaria di primo grado presso IC Via De Gasperi di Seveso (MB), tiene corsi di educazione musicale e canto corale presso scuole primarie. In qualità di direttore di coro ha collaborato con il Coro Fior di Montagna di Monza e dirige il Coro di Voci Bianche della Scuola Primaria di Via Mezzofanti a Milano e il Laboratorio Corale di Milano

SANDRO DEGL’INNOCENTI, baritono

ha conseguito la Laurea magistrale in Canto presso il Conservatorio “Luigi Cherubini” di Firenze nel 2020. Attualmente si sta perfezionando, approfondendo il repertorio cameristico sotto la guida di Leonardo de Lisi. Dal 2014 a oggi ha debuttato numerosi ruoli d’opera del repertorio mozartiano, rossiniano e settecentesco in generale. Ha esperienza in ambito sinfonico e cameristico, come interprete solista in composizioni di Charpentier, Carissimi, Bach, Mozart, Franck, Stravinskij e Castelnuovo-Tedesco, collaborando con importanti istituzioni quali l’Accademia Musicale Chigiana di Siena e l’Orchestra Sinfonica Abruzzese. Si esibisce con regolarità nel quadro della stagione di concerti “Micat in Vertice” e del “Chigiana International Festival & Summer Academy” organizzati dall’Accademia Chigiana, eseguendo parti solistiche di importanti composizioni del Novecento e contemporanee. Ha avuto ruoli in prime esecuzioni assolute di opere contemporanee in contesti italiani ed europei. Dottore in ingegneria informatica, è attivo nella produzione di musica e video musicali digitali, collabora con Ensemble San Felice in progetti a livello europeo per la sperimentazione di nuove tecnologie applicate alla musica classica e all’opera. Ha partecipato all’incisione discografica per l’etichetta Bongiovanni delle opere l’Orfeo (2021) e il Ritorno di Ulisse in Patria (2022) di Claudio Monteverdi.

SIENA PERCUSSION GROUP (Jacopo Chitarrai, Bartolomeo Bertini, Matteo Damiano Bosotti, Gabriele Ciangherotti, Leonardo Balucani, percussioni) Nasce da un'idea del prof. Federico Poli, docente di Percussione del Conservatorio Rinaldo Franci di Siena.

Fondato all'interno dell'Istituto nel 2008, il gruppo, che ha una formazione versatile in riferimento al repertorio da eseguire, è diventato ormai una realtà stabile che si propone di diffondere il repertorio per ensemble/solistico per percussione. Il Siena Percussion Group ha collaborato con Artisti internazionali, tra i quali: E. Sèjournè e N. Rosauro, ed Enti quali Maggio Musicale Fiorentino, Scala di Milano, Toscanini di Parma, ORT, Teatro Lirico di Cagliari. Il gruppo ha già all'attivo un'intensa attività concertistica e registrazioni audio/video discografici.

FEDERICO POLI, percussioni

Ha compiuto gli studi presso la Scuola di Musica di Fiesole. Si perfeziona presso l'Académie de Musique di Monaco con C. Hamouy e con artisti di fama internazionale come G. Mortensen, N. Rosauro, M. Kersbhaum. Svolge da anni intensa attività solistica e cameristica che lo ha portato a suonare in Spagna, Francia, Svizzera, Austria, Germania, USA, e nelle più prestigiose sale da concerto Italiane ed Internazionali. Ha collaborato anche in qualità di percussionista e timpanista con diversi Enti Lirici, Fondazioni ed Orchestre Italiane. Ha all'attivo più di venti incisioni discografiche, in particolare con prime esecuzioni assolute per il repertorio per percussione, ed ensemble cameristico. Dal 2003 è endorser per Yamaha Music Europe. Insegna strumenti a percussioni presso il Conservatorio R. Franci di Siena

MARCO GAGGINI, pianoforte

Nato nel 1984, è pianista, clavicembalista e musicologo. Inizia gli studi musicali al Conservatorio "G. Cantelli" di Novara, dove si diploma nel 2004 in pianoforte con il massimo dei voti e la lode nella classe di Carlo Mascheroni. Prosegue la sua formazione pianistica e cameristica con Gloria Gili e Pier Narciso Masi. Dal 2007 suona in duo col pianista fiorentino Matteo Fossi con cui ha intrapreso un intenso lavoro di studio e ricerca del repertorio per due pianoforti. Il duo si è esibito in importanti festival e sale in Italia (fra i quali: Auditorium di Milano, I Concerti del Quirinale di Roma, Fondazione W. Walton di Ischia, Accademia Chigiana di Siena), in Corea del Sud (Seoul, 2007), Francia (Parigi, 2009), Polonia (Varsavia, 2010) e Austria (Vienna, 2013 e 2014). Collabora come pianista e clavicembalista con il ContempoartEnsemble di Firenze, con cui ha realizzato numerose prime assolute e incisioni di opere contemporanee. Ha iniziato gli studi di clavicembalo nel 2005 con Danilo Costantini al Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Fondamentale è stato l'incontro con il clavicembalista e direttore d'orchestra francese Christophe Rousset, con cui si è perfezionato a Parigi. Nel Maggio 2008 vince il Primo Premio assoluto (sezione solistica) all' XI Concorso Nazionale di Clavicembalo "Gianni Gambi" di Pesaro, aggiudicandosi anche il premio "Domenico da Pesaro" per l'esecuzione di una Toccata di Frescobaldi. Nel 2009 gli viene assegnata una menzione speciale al Premio Nazionale delle Arti e nel 2013 vince il Secondo Premio al Concorso Europeo di Clavicembalo "Paola Bernardi" di Bologna. Tiene regolarmente corsi e seminari riconosciuti dal M.I.U.R. di storia, estetica e prassi esecutiva presso importanti istituzioni. Dal 2009 insegna pianoforte e clavicembalo presso il Centro Studi Musica & Arte e l'Accademia Musicale di Firenze. Collabora stabilmente con Dulcimer Fondation pour la Musique. Dal 2021 è docente di Pianoforte principale presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci" di Siena

MATTEO FOSSI, pianoforte

Fiorentino, ha studiato fin da piccolissimo pianoforte e musica da camera alla Scuola di Musica di Fiesole, diplomandosi al Conservatorio di Ferrara con il massimo dei voti. Tra i suoi principali maestri, Tiziano Mealli, Piero Farulli, Maria Tipo, Pier Narciso Masi; dopo il diploma ha frequentato masterclass con Alexander Lonquich, il Trio di Milano, Mstislav Rostropovich, Maurizio Pollini (all'Accademia Chigiana di Siena).

Molto attivo come concertista fin da giovanissimo, è ormai considerato uno dei principali cameristi italiani: da sempre suona in duo con la violinista Lorenza Borrani (con cui si è distinto nei più importanti concorsi internazionali e, nel 2005, si è diplomato all'Accademia di Imola con il Master "come migliore formazione in assoluto dell'ultimo decennio"); nel 1995 ha fondato il Quartetto Klimt, uno dei gruppi cameristici italiani più attivi, e da qualche anno suona in duo pianistico con Marco Gaggini, con cui ha intrapreso la prima registrazione mondiale integrale delle opere per due pianoforti di Brahms, Bartók, Poulenc e Schönberg.

Con queste formazioni, e come solista, Fossi si è esibito in tutte le principali stagioni italiane e, all'estero, in importanti teatri e festival in Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Belgio, Polonia, Svizzera, Stati Uniti, Brasile, Cina, Corea del Sud. Collabora costantemente con artisti di rilievo internazionale; ha un'intensissima attività discografica, per case quali Decca, Universal, Naxos, Hortus, Brilliant, Nimbus, Tactus, Amadeus, Unicef, Fenice Diffusione Musicale.

Molto attivo anche come didatta e organizzatore, è docente di pianoforte presso il Conservatorio "R. Franci" di Siena di cui, dal 2021, è direttore. È direttore artistico dell'Associazione "Nuovi Eventi Musicali", con cui ha portato a Firenze artisti quali Rostropovich, Mauricio Kagel, Sofia Gubaidulina, Krzysztof Penderecki, il Kronos Quartet.

SICH - Siena Children's Choir è nato dalla collaborazione tra l'Accademia Musicale Chigiana e il Conservatorio "Rinaldo Franci", nell'ambito del Polo Musicale Senese con l'obiettivo di mettere in comune l'esperienza nella didattica musicale rivolta ai giovani e giovanissimi talenti. Il Chigiana Children's Choir, diretto dalla fondazione da Raffaele Puccianti e il Coro di Voci bianche dell'allora Istituto Superiore di Studi Musicali "R. Franci" guidato da Claudia Morelli si sono uniti dando vita al SICH - Siena Children's Choir. La formazione corale offre un'esperienza formativa musicale e concertistica a coriste e coristi dagli 8 ai 16 anni che abbiano il desiderio di acquisire e sviluppare competenze musicali e vocali d'assieme, scoprendo sempre nuovo repertorio. Lungo il percorso formativo SICH ha tenuto concerti affrontando il repertorio corale di Benjamin Britten, Léo Delibes, Bob Chilcott, Orlando Di Lasso e Sergej Rachmaninov e ha eseguito operine, prendendo parte a importanti rassegne e manifestazioni quali la Giornata Europea delle Fondazioni (ottobre 2020) trasmessa in streaming dalla Chiesa di Sant'Agostino di Siena e Il concerto della Liberazione (2022) presso il Teatro dei Rinnovati di Siena, condividendo la propria esperienza musicale con quella di altri giovani musicisti.

CORO CONSERVATORIO R. FRANCI è il frutto del progetto didattico di formazione dell'Istituto di Alta Formazione musicale di Siena. Composto dai migliori allievi dell'Istituto, rappresenta un importante strumento formativo per giovani musicisti, sia durante, sia in seguito al loro percorso di studio accademico. Sotto la direzione del docente titolare della cattedra di Esercitazioni Corali, realizza numerose e significative esecuzioni. Per alcuni anni si è esibito insieme all'Orchestra Rinaldo Franci alle Celebrazioni Cateriniane, eseguendo la Cantata del compositore Antonio Anichini dedicata a Santa Caterina. Nel 2018 ha partecipato alla Festa della Repubblica tenendo un concerto al Teatro dei Rozzi di Siena. Il Coro è da anni impegnato in stabili collaborazioni con vari Enti e Associazioni del territorio, pubblici e privati, e in attività di solidarietà. Attualmente il progetto è curato da Claudia Morelli, che cura la formazione del coro e la produzione, sostenendo anche il nuovo percorso che vede le orchestre e i cori dei quattro Istituti di Alta Formazione della Toscana riuniti per alcuni progetti comuni nell'ottica dell'ampliamento degli orizzonti di formazione su scala regionale. I

ASSOCIAZIONE MUSICALE NISEA Dalla sua costituzione (2005) fino all'anno 2010 ha realizzato prevalentemente stagioni concertistiche, finanziate dalla Regione Abruzzo e dagli Enti locali, in cui si sono esibite giovani formazioni cameristiche dal duo al sestetto, che hanno eseguito musiche tra le più note del repertorio classico (Mozart, Beethoven, Schumann, Vivaldi, Bach, Poulenc, Dvorak, Verdi etc.). Nell'anno 2012, grazie al contributo della Fondazione Tercas, l'associazione ha avviato la costituzione di un coro di voci bianche che sin da subito si è imposto sulla scena musicale italiana così nell'ambito del repertorio colto come in quello delle colonne sonore/signle televisive. Il coro di voci bianche Nisea ha realizzato collaborazioni con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, con il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Marrucino di Chieti e l'Ascoli Piceno Festival e collaborando con l'Orchestra italiana del cinema di Roma, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese e l'Orchestra Sinfonica Marchigiana. Nel mese di novembre 2022 l'associazione ha costituito un'ulteriore sezione corale formata da coristi adulti di lunga esperienza che ha fatto il suo esordio nella città di Siena esibendosi nell'incantevole cattedrale in un concerto in collaborazione con il conservatorio Franci, l'Opera Metropolitana e l'Accademia Chigiana. Presidente dell'Associazione è la nota imprenditrice abruzzese Francesca Persia, direttore artistico è Claudia Morelli, pianista e direttrice di coro con ventennale esperienza presso l'Accademia nazionale di Santa Cecilia, maestri collaboratori Andrea Di Sabatino e Sara Di Luciano.

CLAUDIA MORELLI , direttrice

è attualmente direttrice del coro di voci bianche dell'Accademia nazionale di S. Cecilia e del coro di voci bianche dell'Accademia Chigiana e del conservatorio "Franci "di Siena. Già dal 2004 al 2016 maestro collaboratore e direttore delle compagini corali giovanili dell' "Accademia Nazionale di S. Cecilia" ha lavorato, in più di 70 produzioni, con i più grandi direttori d'orchestra e di coro della scena internazionale, tra cui R. Muti, A. Pappano, K. Masur, G. Prêtre, V. Gergiev, G. Dudamel, Y. Temirkanov, D. Gatti, L. Maazel, F. Luisi, R. Gabbiani, N. Balatsch, C. Visco, P. Assante, J.M. Sciutto. Ha inoltre partecipato in qualità di altro maestro del coro a numerose produzioni presso il Teatro dell'opera di Roma. Ha inciso per etichette discografiche quali Deutsche Grammophon, Tactus e Warner Classic. Ha tenuto concerti come pianista nell'ambito dei Concerti del Quirinale (Cappella Paolina) in diretta su Rai Radio 3 (2009) e nell'aula di Montecitorio in occasione del Concerto di Natale (2010). Nel 2012 ha costituito la "Scuola di canto corale Nisea", realizzando collaborazioni con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, con il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Marrucino di Chieti e l'Ascoli Piceno Festival e collaborando con l'Orchestra italiana del cinema di Roma, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese e l'Orchestra Sinfonica Marchigiana. Nel 2018 ha preparato un ensemble corale del Teatro dell'Opera di Roma per uno spettacolo della Fondazione Carla Fendi in occasione del 61° Festival dei due mondi di Spoleto. Dal 2018 al 2022 è stata direttrice della storica Corale G. Verdi di Teramo. Claudia Morelli è diplomata in Pianoforte con il massimo dei voti e la lode, in Musica da Camera, in Musica Corale e Direzione di Coro, laureanda in Direzione d'orchestra. Si è perfezionata in pianoforte presso il "Mozarteum" di Salisburgo e in musica da camera presso l'"Accademia pianistica di Imola". E' docente di esercitazioni corali presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "R. Franci" di Siena

Coristi:**Coro Di Voci Bianche Sich Dell'accademia Musicale Chigiana E Del Conservatorio "Franci"**

Marilina Calcagno
Benedetta Carapelli
Margherita D'ambrogio
Agata Di Bello
Miriam El Seed
Marta Lorini
Estella Raissa Mori
Alessandro Orru'
Agata Ottavi
Elena Petreschi
Noemi Rosai
Alessandro Rubei
Tommaso Russo
Lavinia Tulli
Ilenia Vignozzi
Valentina Vitto

Coro Voci Bianche Nisea

Alice Artese
Ludovica Artese
Agnese Di Francesco
Viola Di Marco
Silvia Di Marco
Elisa Di Marco
Antonio Di Marco
Gaia Sciamanna
Elisabetta Visciotti

Coro Nisea

Soprani
Isabella Di Cesare
Manola Di Francesco
Patrizia Ponziani

Contralti
Sara Di Luciano
Elisabetta Ricci
Pina Misuraca

Tenori
Andrea Di Sabatino
Gianni Manari

Bassi
Emanuele Di Carlo
Alberto Di Francesco
Marco Di Marco
Giuseppe Di Domenico
Andrea Cappelli

Coro Accademia Chigiana

Soprani
Valentina Garoli
Katharina Sophie Montevecchi

Contralti
Seoyeon Choi
Anna Chiara Mugnai

Tenori
Daniele De Carolis
Federico Incitti
Luca Lippi
Dario Maddii

Bassi
Mattia Amato
Luca Baque'

Coro Conservatorio R.Franci Siena

Alessia Attili
Giorgio Baldazzi
Giorgio Barni
Luca Bazzini
Leonardo Beltramini
Elisa Armonia Campatelli
Giulio Caprioli
Nicolo' Cecere
Thomas Cialini
Pablo Cleri
Albe Rto Della Monaca
Elena Del Siena
Valeria Esposito
Caterina Franconi
Andrea Frosali
Giovanni Fuccello
Ginevra Gambacciani
Lucia Grisogani
Tommaso Landi
Elena Laricchiuta
Tiziano Lauri
Barbara Luzi
Lucia Martini
Beatrice Matteuzzi
Lorenzo Mercuri
Lorena Moretti
Virginia Moretti
Giulia Nardo Di Maio
Sofija Nosenko
Daniele Parati
Caterina Picchi
Davide Pietruni
Marta Ricciardi
Aurora Ruspantini
Davide Sandroni
Duccio Santi
Giacomo Santini
Rebecca Sois
Federico Stefanini
Emilia Tesi
Linda Torrini
Asia Trifari
Raffaella Anna Vitale
Giorgio Zagni

CARL ORFF, *CARMINA BURANA*

TESTI E TRADUZIONI

1. [Prologo]

O Fortuna - Coro	O fortuna
O Fortuna, Velut luna Statu variabilis, Semper crescis Aut decrescis; Vita detestabilis Nunc obdurat Et tunc curat Ludo mentis aciem, Egestatem Potestatem Dissolvit ut glaciem.	O fortuna come la luna Cambi forma, Sempre tu cresci O cali; La vita detestabile Ora perdura salda E ora occupa l'ingegno con un gioco, La miseria e Il potere Dissolve come ghiaccio.
Sors immanis Et inanis Rota tu volubilis Status malus Vana salus Semper dissolubilis, Obumbrata Et velata Mihi quoque niteris;	Fortuna immane E vuota Tu ruota che giri Funesto stato Futile benessere Sempre incerto Oscura E velata Sovrasti pure me;
Nunc per ludum Dorsum nudum Fero tui sceleris. Sors salutis Et virtutis Mihi nunc contraria Est affectus Et defectus Semper in angaria.	Ora al tuo capriccio Offro il mio dorso nudo. La Fortuna ed il successo Ora mi sono avverse, Difficoltà e privazioni mi tormentano.
Haec in ora Sine mora Corde pulsum tangite; Quod per sortem Sternit fortem Mecum omnes plangite!	In questa ora, senza indugio risuonino le vostre corde; Piangete tutti come me: A caso ella abbatte il forte!

2.

Fortune plango vulnera - Coro	Piango le ferite della Fortuna
<p>Fortune plango vulnera stillantibus ocellis, quod sua mihi munera subtrahit rebellis. Verum est, quod legitur, fronte capillata, sed plerumque sequitur Occasio calvata. In Fortune solio sederam elatus, prosperitatis vario flore coronatus; Quicquid enim florui felix et beatus, nunc a summo corruui gloria privatus. Fortune rota volvitur: descendo minoratus; alter in altum tollitur; nimis exaltatus Rex sedet in vertice - caveat ruinam! nam sub axe legimus “Hecubam reginam”.</p>	<p>Piango le ferite inferte dalla Fortuna con occhi lacrimanti, poiché i suoi doni Spietata mi sottrae. Vero è quanto si legge, ha la fronte coperta di capelli, ma quasi sempre segue la calva Occasione. Sul trono della Fortuna, io sedevo in alto, da molte varietà dei fiori della prosperità coronato; Ma se un tempo fiorivo, felice e beato, ora son caduto dalla cima privato di ogni gloria. Gira la ruota di Fortuna: io scendo sempre più in basso; un altro è portato in alto; esaltato oltre ogni misura un re siede sulla cima, - si guardi dalla caduta! infatti sotto il mozzo della ruota leggiamo “Ecuba regina”.</p>

I-PRIMO VERE. LA PRIMAVERA

3.

Veris leta facies – Coro piccolo	Il volto lieto della Primavera
<p>Veris leta facies Mundo propinatur, Hiemalis acies Victa iam fugatur. In vestitu vario Flora principatur, Nemorum dulci sono Que cantu celebratur. Ah! Flore fusus gremio Phebus novo more Risum dat, hoc vario Iam stipate flore. Zephyrus nectareo Spirans in odore, Certatim pro bravio</p>	<p>Il volto lieto della Primavera Si volge verso il mondo, Il rigore dell’Inverno Ora sconfitto si dà alla fuga. Rivestita di svariati colori Flora regna, Del bosco dal dolce suono Dal cui canto è celebrata. Giacendo nel grembo di Flora, Febo di nuovo Sorridente, in questa varia Pluralità di colori e fiori. Zefiro dolce come nettare Soffia nell’olezzo, In gara di bravura</p>

<p>Curramus in amore. Ah! Cytharizat canticum Dulcis Philomena; Flore rident vario Prata iam serena Salit cetus avium Silve per amena, Chorus promittit virginum Iam gaudia millena. Ah!</p>	<p>corriamo all'amore. Nel canto s'accompagna con una cetra La dolce Filomena [usignolo]; Ridono con molti fiori I prati gioiosi Uno stormo di uccelli prende il volo Attraverso boschi ameni, Un coro di fanciulle promette Già migliaia di gioie.</p>
---	--

4.

<p>Omnia sol temperat - Baritono</p>	<p>Tutto riscalda il sole</p>
<p>Omnia sol temperat Purus et subtilis Novo mundo reserat Faciem Aprilis; Ad amorem properat Animus herilis Et iocundis imperat Deus puerilis. Rerum tanta novitas In solemni vere Et veris auctoritas Jubet nos gaudere; Vias prebet solitas Et in tuo vere Fides est et probitas Tuum retinere: Ama me fideliter! Fidem meam nota: De corde totaliter Et ex mente tota Sum presentialiter Absens in remota. Quisquis amat taliter Volvitur in rota.</p>	<p>Tutto riscalda il sole Puro e delicato Nuovamente si svela al mondo Il volto di Aprile, Aspira all'amore L'animo dell'uomo, E con gioia comanda Il dio fanciullo. C'è una grande rinascita delle cose Nella festività solenne della Primavera E la forza della Primavera Ci invita a gioire; Mostra strade ben note, E nella tua giovinezza onestà e giustizia vogliono che tu tenga chi è tuo: Amami con fedeltà! Osserva la mia fedeltà: Con tutto il cuore E con tutta la mente. Io sono presente Anche quando sono lontano. Chiunque ama in questo modo Viene trascinato nella ruota della vita.</p>

5.

<p>Ecce gratum -Coro</p>	
<p>Ecce gratum Et optatum Ver reducit gaudia: Purpuratum Floret pratum</p>	<p>Ecco benvenuta E ben arrivata Primavera riporta la gioia: S'imporporisce Di fiori il prato</p>

<p>Sol serenat omnia. Iam iam cedant tristia! Estas redit Nunc recedit Hyemis sevitia. Ah! Iam liquescit Et decrescit Grando, nix et cetera; Bruma fugit, Et iam sugit Ver Estatis ubera; Illi mens est misera, Qui nec vivit, Nec lascivit Sub Estatis dextera. Ah! Gloriantur Et letantur In melle dulcedinis Qui conantur Ut utantur Premio Cupidinis; Simus jussu Cypridis Gloriantes Et letantes Pares esse Paridis. Ah!</p>	<p>Il Sole rasserena ogni cosa. Già la tristezza viene meno! L'Estate arriva E se ne va Il rigore dell'Inverno. Ora si sciolgono E spariscono Ghiacci, neve e tutto; L'inverno fugge via, E già sugge La Primavera al seno dell'Estate; Misera è la mente di colui, Che non vive, Né si lascia andare Sotto il dominio dell'Estate. Ah! Ne hanno gloria E felicità Nella dolcezza del miele Coloro che fanno a gara Per ottenere Il premio di Cupido Siamo schiavi di Cipride; Gloriosi E lieti Di essere come Paride. Ah!</p>
---	--

UF DEM ANGER – SUL PRATO

6. Tanz –Danza

7.

<p>Floret Silva nobilis – Coro e coro piccolo</p> <p>Floret silva nobilis floribus et foliis. Ubi est antiquus meus amicus? Hinc equitavit! Eia, quis me amabit? Floret silva undique, Nah min gesellen ist mir we, Gruonet der walt allenthalben, Wa ist min geselle alse lange? Der ist geriten hinnen, O wi, wer sol mich minnen? Ah!</p>	<p>La cara foresta</p> <p>La cara foresta fiorisce Con fiori e foglie. Dove è il vecchio Amico mio? Se ne è andato di qui a cavallo! Ahimè, chi mi amerà? Fiorisce la foresta ovunque, Io mi sto struggendo per il mio amore, Le foreste verdeggiano ovunque, Perché il mio amore è così lontano? Se ne è andato di qui a cavallo, Ahimè, chi mi amerà? Ah!</p>
---	---

8.

<p>Chrumer, gip mir varwe mir – Coro e coro piccolo</p>	<p>Bottegaio, dammi il colore</p>
<p>Chrumer, gip die varwe mir, Die min wengel roete, Damit ich die jungen man An ir dank der minnenliebe noete. Seht mich an, Jungen man! Lat mich iu gevallen! Minnet, tugentliche man, Minnecliche frouwen Minne tuot iu hoch gemout Unde lat iuch in hohen eren schouwen. Seht mich an, Jungen man! Lat mich iu gevallen! Wol dir werlt, daz du bist Also freudenriche! Ich will dir sin undertan Durch din liebe immer sicherliche.</p>	<p>Bottegaio, dammi il colore, Per rendere le mie guance rosse, Affinché io possa indurre il giovanotto ad amarmi! Guardami, Giovanotto! Lascia che io ti piaccia! Ama, gentile uomo, le donne amabili! L'amore nobilita il tuo spirito E ti dona onore. Guardami, Giovanotto! Lascia che io ti piaccia! Salute a te, mondo, Così tu sei Anche ricco di gioia! Io ti sarò obbediente, Per il piacere che tu mi procuri.</p>

9. Reie - Girotondo

<p>Swaz hie gat umbe - Coro</p>	
<p>Swaz hie gat umbe, Daz sind alles megede, Die wellen an man Allen disen sumer gan! Ah! Sla!</p>	<p>Coloro che girano danzando, Sono tutte fanciulle, Che non vogliono passare l'estate, Senza un uomo! Ah! Sla!</p>

9b.

<p>Chume, chume, geselle min! - Coro piccolo</p>	
<p>Chume, chum, geselle min, Ih erbite harte din, Chume, chum, geselle min. Suzer rosenvarwer munt, Chum un mache mich gesunt, Suzer rosenwarter munt.</p>	<p>Vieni, vieni amore mio, Io ti bramo, Vieni, vieni amore mio. Con dolci labbra, rosse come rose, Vieni e rendimi felice, Con dolci labbra, rosse come rose.</p>

10.

Were diu werlt alle min - Coro	
<p>Were diu werlt alle min Won dem mere unze an den Rin, des wolt ih mih darben, daz diu chunegin von Engellant lege an minen armen.</p>	<p>Se tutto il mondo fosse mio Dal mare fino al Reno, Lo butterei tutto, Se la regina d'Inghilterra fosse tra le mie braccia.</p>

II-IN TABERNA. ALL'OSTERIA

11.

Estuans interius - Baritono	
<p>Estuans interius Ira vehementi In amaritudine Loquor mea menti: Factus de materia, Cinis elementi, Similis sum folio, De quo ludunt venti. Cum sit enim proprium Viro sapienti Supra petram ponere Sedem fundamenti Stultus ego comparor Fluvio labenti, Sub eodem tramite Nunquam permanenti. Feror ego veluti Sine nauta navis, Ut per vias aeris Vaga fertur avis; Non me tenent vincula, Non me tenet clavis Quero mihi similes Et adiungor pravis. Mihi cordis gravitas Res videtur gravis; Iocus est amabilis Dulciorque favis; Quicquid Venus imperat, Labor est suavis Que nunquam in cordibus Habitat ignavis. Via lata gradior More iuventutis, Implicor et vitiis</p>	<p>Bruciando da dentro Per violenta ira, Nell'amarezza Parlo al mio animo: Fatto di materia, Della cenere degli elementi, Sono simile a una foglia Con la quale giocano i venti. Se è proprio Per l'uomo savio Porre sulla pietra La base delle fondamenta, Stolto mi paragono A un fiume che scorre, Che nel suo percorso Mai permane. Io ne sono trascinato Come una nave senza timoniere Come un uccello trasportato ramingo attraverso i sentieri dell'aria; Non mi trattengono corde Non mi trattengono lucchetti Cerco i miei simili E mi unisco ai corrotti. La pesantezza del cuore a me Fa apparire le cose pesanti; È piacevole invece il gioco E più dolce di un favo di miele; Qualsiasi ordine di Venere, È un compito soave Ella mai in cuori Ignavi risiede. Avanzo per sentieri ampi Come nella mia giovinezza, Mi avvolgo nei vizi</p>

Immemor virtutis, Voluptatis avidus Magis quam salutis, Mortuus in anima Curam gero cutis.	Immemore della rettitudine, Affamato di piacere Più che di salvezza, Morto sono nell'anima Mi preoccupo solo della carne.
--	---

12.

Olim lacus colueram – Tenore e coro (Tenori e Bassi)	Un tempo avevo vissuto nei laghi
[Cignus ustus cantat:] Olim lacus colueram, Olim pulcher extiteram, Dum cignus ego fueram. Miser, miser! Modo niger Et ustus fortiter! Girat, regirat garcifer; Me roigus urit fortiter: Propinat me nunc dapifer. Miser, [...] Nunc in scutella iaceo, Et volitare nequeo, Dentes freudentes video: Miser[...]	[Un cigno arrostito canta:] Un tempo avevo vissuto nei laghi, Un tempo ero sembrato bello, Quando ero un cigno. Misero, misero me! Ora nero E ben arrostito! Gira e rigira lo spiedo l'inserviente; Per cucinarmi bene sul fuoco: Il cameriere ora mi serve. Misero, [...] Ora giaccio su un piatto, E non posso più volare, Vedo denti che masticano: Misero [...]

13.

Ego sum abbas – Baritono e coro (Tenori e Bassi)	Sono l'abate di Cuccagna
Ego sum abbas Cucaniensis, Et consilium meum est cum bibulis, Et in secta Decii voluntas mea est, Et qui mane me quesierit in taberna, Post vesperam nudus egredietur, Et sic denudatus veste clamabit: Wafna, wafna Quid fecisti sors turpissima? Nostre vite gaudia Abstulisti omnia!	Io sono l'abate di Cuccagna, Ed il mio consiglio è assieme ai bevitori, E il mio desiderio è nell'ordine di Decio, E chi la mattina mi cerca nella taverna, Dopo sera ne esce nudo, E così denudato esclamerà: Woh, woh Che hai fatto, turpe sorte Le gioie delle nostre vite Le hai rubate tutte!

In taberna quando sumus – Coro (Tenori e Bassi)	Quando siamo nella taverna
<p>In taberna quando sumus, Non curamus quid sit humus, Sed ad ludum properamus, Cui semper insudamus. Quid agatur in taberna, Ubi nummus est pincerna, Hoc est opus ut queratur, Si quid loquar, audiatur. Quidam ludunt, quidam bibunt, Quidam indiscrete vivunt. Sed in ludo qui morantur, Ex his quidam denudantur, Quidam ibi vestiuntur, Quidam saccis induuntur. Ibi nullus timet mortem, Sed pro Baccho mittunt sortem: Primo pro nummata vini, Ex hac bibunt libertini; Semel bibunt pro captivis, Post haec bibunt ter pro vivis, Quater pro Christianis cunctis, Quinquies pro fidelibus defunctis, Sexies pro sororibus vanis, Septies pro militibus silvanis, Octies pro fratribus perversis, Nonies pro monachis dispersis, Decies pro navigantibus, Undecies pro discordaniibus, Duodecies pro penitentibus, Tredecies pro iter agentibus. Tam pro papa quam pro rege Bibunt omnes sine lege. Bibit hera, bibit herus, Bibit miles, bibit clerus, Bibit ille, bibit illa, Bibit servus cum ancilla, Bibit velox, bibit piger, Bibit albus, bibit niger, Bibit constans, bibit vagus, Bibit rudis, bibit magus, Bibit pauper et egrotus, Bibit exul et ignotus, Bibit puer, bibit canus, Bibit presul et decanus, Bibit soror, bibit frater, Bibit anus, bibit mater, Bibit iste, bibit ille,</p>	<p>Quando siamo nella taverna, Non pensiamo a quando saremo polvere, Ci diamo al gioco senza tregua. Quel che accade nella taverna, Dove comanda il denaro, Si farebbe bene a chiederlo, Chi risponde, sarà ascoltato. Qualcuno gioca, qualcuno beve, Qualcuno vive in modo peccaminoso. Ma di coloro che si cimentano al gioco, Alcuni ne escono nudi, Altri rivestiti, Altri indossano sacchi, Qui nessuno teme la morte, Ma tutti tentano la sorte in nome di Bacco: Il primo è per il mercante di vino, Per il quale brindano i libertini, Il secondo per i prigionieri, il seguente tre volte lo bevono per i vivi, Il quarto per tutti i Cristiani, Il quinto per fedeli defunti, Il sesto per le sorelle smarrite, Il settimo per i guardiacaccia, L'ottavo per i frati pervertiti, Il nono per i monaci dispersi, Il decimo per i marinai, L'undicesimo per i contestatori, Il dodicesimo per i penitenti, Il tredicesimo per i viaggiatori. Per il Papa o per il re Re Bevono tutti senza regole. Beve la donna, beve l'uomo, Beve la milizia, beve il clero, Beve quello, beve quella, Beve il servo con l'ancella, Beve il veloce, beve il lento, Beve il bianco, beve il nero, Beve il costante, beve il distratto, Beve il grezzo, beve il raffinato, Beve il povero e il malato, Beve l'esule e lo straniero, Beve il fanciullo, beve l'anziano, Beve il vescovo e il decano, Beve la suora, beve il frate, Beve la vecchia, beve la madre, Beve questo, beve quello,</p>

<p>Bibunt centum, bibunt mille: Parum sexcente nummate Durant, cum immoderate suffice Bibunt omnes sine meta. Quamvis bibant mente leta, Sic nos rodunt omnes gentes, Et sic erimus egentes. Qui nos rodunt confundantur Et cum iustis non scribantur. Io, Io, Io, Io, Io, Io!</p>	<p>Bevono in cento, bevono in mille: Difficilmente 600 denari durano, Quando immoderatamente, Bevono tutti senza limiti, Benché bevano a mente lieta, Siamo noi gli unici che tutti rimproverano. Siamo maledetti coloro che ci calunniano, E non vengano ricordati tra i giusti. Io, Io, Io, Io, Io, Io!</p>
---	--

III-COUR D'AMOURS. LE CORTI D'AMORE

15.

<p>Amor volat undique – Soprano e voci bianche</p>	<p>Amore vola ovunque</p>
<p>Amor volat undique; Captus est libidine. Iuvenes, iuencule Coniunguntur merito. Siqua sine socio Caret omni gaudio; Tenet noctis infima Sub intimo Cordis in custodia: Fit res amarissima.</p>	<p>Amore vola ovunque; Richiamato dal desiderio. Fanciulli e fanciulle Si uniscono secondo natura. Alla fanciulla priva di amante, Manca ogni fonte di gioia; La possiede la notte oscura Nascosta Nelle profondità del cuore: è la cosa più amara.</p>

16.

<p>Dies, nox et omnia - Baritono</p>	<p>Giorno e notte e tutto</p>
<p>Dies, nox et omnia Michi sunt contraria Virginum colloquia, Me fay planszer Oy suvenz suspirer Plu me fay temer. O sodales, ludite, Vos qui scitis dicite, Michi mesto parcite, Grand ey dolor Attamen consulite Per voster honor. Tua pulchra facies, Me fay planszer milies, Pectus habet glacies, A remender, Statim vivus fierem Per un baser.</p>	<p>Giorno, notte e tutto Sono a me avversi I discorsi delle fanciulle Mi fanno piangere E spesso sospirare E soprattutto mi intimoriscono Oh amici, vi prendete gioco di me Voi che non sapete cosa dite Risparmiate me, così triste Grande è il dolore Piuttosto consolatemi Per il vostro onore. Il tuo bel volto Mi fa piangere mille volte Hai ghiaccio nel petto Come cura io tornerò in vita Con un bacio.</p>

17.

Stetit Puella - Soprano	Stava una fanciulla
<p>Stetit puella Rufa tunica; Si quis eam tetigit, Tunica crepuit. Eia! Stetit puella Tamquam rosula: Facie splenduit Os eius floruit. Eia!</p>	<p>Stava una fanciulla Con una rossa tunica, Se qualcuno la toccava La tunica frusciava. Eia! Stava una fanciulla come una rosellina: Il suo volto raggianti E la sua bocca in fiore. Eia!</p>

18.

Circa mea pectora – Baritono e coro	Attorno al mio cuore
<p>Circa mea pectora Multa sunt suspiria De tua pulchritudine, Que me ledunt misere. Mandaliet, Mandaliet Min geselle Chomet niet. Tui lucent oculi Sicut solis radii, Sicut splendor fulguris Lucem donat tenebri. Mandaliet, Mandaliet [...] Vellet deus, vellent dii Quod mente proposui: Ut eius virginea Reserassem vincula. Mandaliet, Mandaliet [...]</p>	<p>Attorno al mio cuore Ci sono molti sospiri Per la tua bellezza, Che mi feriscono miseramente. Mandaliet, Mandaliet La mia diletta Non viene. Risplendono i tuoi occhi Come i raggi del sole, Come lo splendore della folgore Che fa risplendere l'oscurità. Mandaliet, Mandaliet [...] Voglia un dio, vogliono gli Dei realizzare Quanto ho in mente: Che della sua verginità Io possa infrangere le catene. Mandaliet, Mandaliet [...]</p>

19.

Si puer cum puellula – 3 tenori, baritono, 2 bassi	Se un ragazzo con una ragazza
<p>Si puer cum puellula Moraretur in cellula, Felix coniunctio. Amore suscrescente, Pariter e medio Avulso procul tedio, Fit ludus ineffabilis Membris, lacertis, labii.</p>	<p>Se un ragazzo con una ragazza Indugia in una piccola stanza Sarà una felice unione. Poiché l'amore affiora Allo stesso modo in entrambi Ed allontanata la pudicizia, Inizia un gioco ineffabile Nelle loro carni, braccia e labbra.</p>

20.

Veni, veni, venias – Coro doppio	Vieni, vieni
<p>Veni, veni, venias, Ne me mori facias, Hyrca, hyrce, nazaza, Trillirivos! Pulchra tibi facies, Oculorum acies, Capillorum series, O quam clara species, Rosa rubicundior, Lilio candidior, Omnibus formosior, Semper in te glorior!</p>	<p>Vieni, vieni, dai vieni Non lasciarmi morire Hyrca, hyrce, nazaza Trillirivos Bellissimo è il tuo volto La luminosità dei tuoi occhi I tuoi capelli intrecciati O che meravigliosa creatura Più rossa di una rosa Più bianca di un giglio Più adorabile di qualsiasi altra Sempre mi glorio per te!</p>

21.

In trutina - Soprano	Sulla bilancia
<p>In trutina mentis dubia Fluctuant contraria Lascivus amor et pudicitia. Sed eligo quod video Collum iugo prebeo; Ad iugum tamen suave transeo.</p>	<p>Nell'incerta bilancia dei miei Sentimenti, Volano in sensi opposti Amore lascivo e pudicizia. Ma io preferisco quello che vedo, E porgo il mio collo al giogo; Cedo a giogo tanto dolce.</p>

22.

Tempus est iucundum – Soprano, Baritono e voci bianche	Questo è il momento della gioia
<p>Tempus est iocundum, O virgins, Modo congaudete vos iuvenes! Oh, oh, oh Totus floreo! iam amore virginali Totus ardeo! novus novus amor est, Quo pereo! Mea me confortat promissio, Mea me deportat refusio. Oh, oh, oh Totus floreo [...] Tempore brumali Vir patiens, Animo vernali Lasciviens. Oh, oh, oh Totus floreo [...] Mea mecum ludit virginitas,</p>	<p>Questo è il momento della gioia, O fanciulle, Ritrovate il modo di gioire con i vostri amanti! Oh, oh, oh Tutto sto fiorendo! per il primo amore Tutto ardo! per il primo, è il primo amore Per il quale mi sento morire! Mi conforta la mia promessa, Mi abbatte il mio rifiuto. Oh, oh, oh Tutto sto fiorendo [...] In inverno L'uomo è paziente, L'animo della primavera Rende lascivi. Oh, oh, oh Tutto sto fiorendo [...] Mi rende allegra la mia verginità,</p>

Mea me detrudit simplicitas. Oh, oh, oh Totus floreo [...] Veni, domicella, Cum gaudio Veni, veni, pulchra. Iam pereo. Oh, oh, oh Totus floreo [...]	Mi trattiene la mia semplicità. Oh, oh, oh Tutto sto fiorendo [...] Vieni mia fanciulla, Con gioia Vieni, vieni, o bella. Già mi sento morire. Oh, oh, oh Tutto sto fiorendo [...]
--	--

23.

Dulcissime - Soprano	Dolcissimo
Dulcissime! Ah! Totam tibi subdo me!	Oh dolcissimo! Totalmente mi concedo a te!

BRANZIFLOR ET HELENA - BIANCOFIORE ED ELENA

24.

Ave formosissima - Coro	Salve bellissima
Ave formosissima, Gemma pretiosa, Ave, decus virginum, Virgo gloriosa, Ave, mundi luminar, Ave, mundi rosa, Blanziflor et Helena, Venus generosa!	Salve bellissima, Preziosa gemma, Salve orgoglio delle vergini, Vergine gloriosa, Salve luce del mondo, Salve rosa del mondo, Biancofiore ed Elena, Nobile Venere!

FORTUNA IMPERATRIX MUNDI - FORTUNA, IMPERATRICE DEL MONDO

25. O fortuna – **Coro**



AMICI DELLA MUSICA
Di Tavarnelle

Associazione Amici della Musica di Tavarnelle, V.P. Via Nardi,24 -50028 Barberino
Tavarnelle (Fi) - P.Iva 03901400485 info@amicidellamusicatavarnelle.it